

Lunedì 20 gennaio 1997

A BORDO CAMPO

Guidolin obiettivo «Pareggio stretto... ma per il Napoli»

NOSTRO SERVIZIO

Guidolin (Vicenza-Napoli): «Sul piano del gioco e delle occasioni il Napoli ci è stato superiore ed è giusto che recrimini per le occasioni mancate. Il pareggio non può che andargli stretto».

Simoni (Vicenza-Napoli): «Abbiamo disputato un'ottima partita sia dal punto di vista morale, recupero da 0-2, che dal gioco. Nel computo dei 90 minuti avremmo certamente meritato di vincere».

Mondonico (Atalanta-Reggiana): «Del momento magico dell'Atalanta si potrebbe parlare per una settimana: sette risultati utili di fila; Inzaghi è il capocannoniere; il nostro portiere Pinato è imbattuto da 579 minuti. È giusto che i tifosi sognino, almeno questi sogni lasciamoglieli. Adesso l'Atalanta fa parlare di sé».

Mondonico 2 (Atalanta-Reggiana): «Come vedo ora la situazione in coda? La zona salvezza è distante sei punti. Meglio così. Mi chiedo di Morfeo? Devo dire che è stato uno spettacolo nello spettacolo».

Oddo (Atalanta-Reggiana): «Se nel secondo tempo fossimo riusciti a segnare, avremmo rubacchiato un pareggio. L'Atalanta è in gran forma, tutti i giocatori sono in condizioni fisiche e psicologiche eccezionali. Noi da un po' di tempo stiamo mettendo a posto la difesa, l'attacco è ancora da rivedere. Comunque pe, anche se la classifica è preoccupante, il campionato è ancora lungo».

Ranieri (Fiorentina-Sampdoria): «La Samp ha meritato il pareggio anche se dispiace subire un gol così all'ultimo minuto. Come commento al girone d'andata posso dire che finalmente abbiamo un campionato equilibrato dopo molti anni di dominio, già a metà torneo, del Milan o della Juve».

Franceschetti (Fiorentina-Sampdoria): «Io ho toccato la palla di testa ma non so se l'ha toccata anche Schwarz. Mancio (Roberto Mancini, ndr) negli spogliatoi mi ha detto che lui ha colpito la palla tanto per non farla andare fuori e per non perdere tempo».

Eriksson (Fiorentina-Sampdoria): sul rigore assegnato alla Fiorentina «Può darsi che il rigore ci fosse, c'è stata battaglia in area di rigore. Cose che succedono...».

Eriksson 2 (Fiorentina-Sampdoria): «I gol forse sono discutibili ma il pareggio è meritato. La classifica? Sono contento così».

Hodgson (Inter-Bologna): «Capisco che i tifosi si siano lamentati al termine di una partita persa in casa e per di più importante come questa».

Hodgson 2 (Inter-Bologna): sull'acquisto di eventuali rinforzi «L'Inter non ne ha bisogno. Dal prossimo turno potrà di nuovo contare su Paul Ince e Salvatore Fressi due giocatori della nazionale

inglese e italiana».

Ulivieri (Inter-Bologna): «Abbiamo cercato di difendere "alto" ma poi la pressione dell'Inter ci ha costretto a retrocedere. La vittoria è importante perché viene in un momento delicato: nelle ultime settimane non sono venuti i risultati ma come gioco forse siamo stati anche superiori a oggi (ieri, ndr)».

Anceletti (Parma-Verona): «È girato il vento. Prima di Natale non riuscivamo a superare le difficoltà, adesso ci riesce. Il Parma è una squadra che segna pochi gol, peccato perché abbiamo avuto diverse occasioni. Stanic determinate? Non direi, è utile ma se avesse giocato due mesi fa non avrebbe riballato i valori. La verità è che tutti i ragazzi stanno giocando meglio».

Cagni (Parma-Verona): «I ragazzi mi sono piaciuti, hanno difeso bene e con intelligenza. Avessimo preso il gol in un altro modo adesso non sarei così dispiaciuto. E invece un altro gol da palla inattiva».

Scala (Perugia-Piacenza): «Dobbiamo accettare il pareggio perché siamo in una situazione particolare. Stiamo convivendo con diversi problemi ma vedo che i ragazzi mi seguono e sono convinto che non potremo che migliorarli. La partita? Siamo arrivati in porta tre volte, abbiamo fatto un gol e abbiamo sprecato due grandi occasioni. Quando siamo calati è venuto fuori il Piacenza».

Scala 2 (Perugia-Piacenza): sull'acquisto di Bucci «Kocic è un ragazzo bravissimo ma io ho bisogno di un portiere che sappia giocare anche lontano dalla porta quasi come un libero».



Francesco Guidolin, allenatore del Vicenza

Mutti (Perugia-Piacenza): «Sapevo che avrei trovato un Perugia determinato ma il pareggio è il risultato più giusto».

Zaccheroni (Udinese-Roma): «Abbiamo meritato di vincere perché abbiamo giocato più della Roma, creato più occasioni. I giallorossi erano venuti qui convinti di portare a casa un risultato positivo. È vero che non è stata una bella partita ma la posta in palio era molto alta. Con una vittoria si entra in zona Uefa, con una sconfitta si finisce in zona pericolo».

NAZIONALE. Test-difesa per Fressi

Il primo giorno del ct Maldini

ROMA. Appuntamento alle 12.30. Prima conferenza-stampa «vera» di Cesare Maldini, primo confronto diretto con i media. E poi, alle 14.30, primo allenamento dell'Italia pallonara diretto dal nuovo ct della Nazionale (a seguire la partenza in aereo per Palermo). Comprensibile la curiosità: dopo l'era degli allenamenti «intensi», delle bandierine, del calcio simulato, si torna a un football che usa un linguaggio più tradizionale. Ci saranno risparmiati i dopo-lavoro ginnici di Sacchi: giretti di campo, esercizi per i muscoli addominali, qualche timido calcio al pallone. Disse un celebre giornalista italiano al primo allenamento in Inghilterra di fronte alle contorsioni dell'ex-ct: «Questa no, questa non posso sopportarla».

Si riparte con una squadra che avrà a disposizione tre allenamenti (oggi pomeriggio, domani e mercoledì mattina) prima della gara di mercoledì sera a Palermo (ore 20.45), amichevole contro l'Irlanda del Nord, provino generale in vista di Inghilterra-Italia, spareggio annunciato per un posto ai mondiali francesi del 1998.

Tre allenamenti: una miseria. Cesare Maldini ha però un prezioso alleato nella corsa contro il tempo: il buon senso. Vanno lette in questa chiave le convocazioni del nuovo ct, che dopo un gran balletto di nomi ci ha riservato un'unica novità, peraltro annunciata: l'ingresso nel club Italia di Salvatore Fressi. Il resto è costituito dal gruppo sacchiano ultima maniera, come dire che Maldini ha evitato di avventurarsi lungo la strada pericolosa di una rivoluzione dell'ultima ora. Sarebbe stato molto rischioso: una Nazionale non si inventa in un mese. Il materiale a disposizione è questo: si può discutere, semmai, sul modulo di gioco. E qui infatti ci saranno alcuni cambiamenti. Dalla zona totale si passa, minimo, alla zona sporca. Più corretta, forse, la definizione di football universale, come piaceva a Bearzot: un misto di zona e uomo, con prevalenza della marcatura specifica nella fase difensiva e una certa elasticità a centrocampo. Quanto ai numeri, si annuncia un 4-4-2 come faceva Sacchi: difficile la proposta del 5-3-2 con il quale Maldini ha costruito i suoi successi nell'Under 21.

Capitolo Fressi. Nato libero, ma costretto a giocare a centrocampo, il Fressi (ieri a riposo, era squalificato): epperò, Maldini quasi sicuramente lo riporterà all'antico, provandolo come ultimo uomo della difesa. Ruolo molto delicato, in crisi nera in azzurro dopo l'addio di Barresi alla Nazionale. Ruolo di fondamentale importanza in vista dell'Inghilterra, dove non si potrà lasciare spazio a quel briccone di Alan Shearer, capocannoniere degli ultimi europei, giocatore molto concreto: segnare gol per lui è un fatto naturale. Certo, sui destini di questo ruolo molto dipenderà dai «consigli del capitano, Paolo Maldini, che ha voce in capitolo (lo ha ammesso lo stesso ct padre). Ecco perché, senza malizia, in quella posizione va peraltro annunciata: l'ingresso nel club Italia di Salvatore Fressi. Il resto è costituito dal gruppo sacchiano ultima maniera, come dire che Maldini ha evitato di avventurarsi lungo la strada pericolosa di una rivoluzione dell'ultima ora. Sarebbe stato molto rischioso: una Nazionale non si inventa in un mese. Il materiale a disposizione è questo: si può discutere, semmai, sul modulo di gioco. E qui infatti ci saranno alcuni cambiamenti. Dalla zona totale si passa, minimo, alla zona sporca. Più corretta, forse, la definizione di football universale, come piaceva a Bearzot: un misto di zona e uomo, con prevalenza della marcatura specifica nella fase difensiva e una certa elasticità a centrocampo. Quanto ai numeri, si annuncia un 4-4-2 come faceva Sacchi: difficile la proposta del 5-3-2 con il quale Maldini ha costruito i suoi successi nell'Under 21.

MICROFILM



BUONI CALCIATORI. Meno male che Sacchi lo aveva definito soltanto un buon calciatore. Forse l'Arrigo dovrebbe rivedere un po' i suoi giudizi sui giocatori e in questo caso su Roberto Baggio. Se non era per il codino più famoso in Italia oggi dalle parti di Milanello si piangerebbero lacrime amare. Il Cagliari di Mazzone ha rischiato di fare lo sgambetto ai titolati rossoneri e soltanto l'inserimento nel secondo tempo di Baggio ha permesso di vedere un Milan più vivace. E quanto sia stato importante il fantasista rossonero, basterebbe rivedere la palla che ha servito al francese Dugarry, un gesto di rara classe e di genialità calcistica. Una perla che ancora una volta ha smentito le tesi sacchiane degli imperanti schemi. I giocatori non sono tutti uguali e avere a piedi buoni, anzi buonissimi, vale ancora molto. Anzi moltissimo.



NEL SEGNO DI STANIC. C'è da strabuzzare gli occhi di fronte al Parma di Anceletti. La quarta vittoria consecutiva smentisce quanti, e me tra questi, non pensava che gli emiliani sarebbero riusciti a scalare la classifica portandosi a ridosso del vertice. Battute le grandi Juve e Milan, oltre che il Bologna, ieri è toccato al Verona. E come è uso nello sport, possiamo anche tentare di personificare la trasformazione del Parma, individuando nel croato Stanic, l'uomo che ha ridato slancio ad una compagine incapace di avere un proprio gioco, una propria connotazione tattica. Invece l'arrivo del croato ha trasformato la squadra di Anceletti. E qui potremmo aprire una parentesi: in sostanza Stanic è un giocatore vario, in grado di spaziare sul campo, non esattamente un uomo da schemi alla Sacchi, di cui Anceletti è un estimatore. Ma allora Zola?



PINATO, LA SARACINESCA. Se si giocasse a «Il Bersaglio» di enigmistica memoria, basterebbe mettere Mondonico, Inzaghi e Pinato per trovare come centro l'Atalanta. Già, perché allenatore, attaccante e portiere sono il condensato di una squadra che dopo aver fermato la Juventus a Torino, ha piegato ieri la Reggiana. Mondonico perché da bravo italico allenatore ha costruito una squadra concreta, accorta in difesa, capace di mettere in moto velocemente i suoi attaccanti e ormai in serie positiva dal primo dicembre. Inzaghi perché è il concretizzatore del gioco bergamasco e non a caso è il capocannoniere del campionato con dodici reti. Ma soprattutto Pinato, trentenne portiere che ieri ha dimostrato di essere in gran forma stabilendo il primato stagionale di imbattibilità con ben 579 minuti a zero reti, record assoluto per l'Atalanta.

B CLASSIFICA

RISULTATI

BARI-FOGGIA	1-2
BRESCIA-REGGIANA	1-0
CESENA-EMPOLI	2-1
CHIEVO V.-PALERMO	2-2
COSENZA-PADOVA	3-1
CREMONESE-LUCCHESE	2-1
GENOA-RAVENNA	3-0
PESCARA-CASTELANGRO	1-1
SALERNITANA-VENEZIA	1-0
TORINO-LECCE	4-2

PROSS. TURNO

(25/01/97)

CASTELANGRO-BARI
EMPOLI-CREMONESE
FOGGIA-CHIEVO V.
LECCE-CESENA
LUCCHESE-COSENZA
PADOVA-PESCARA
PALERMO-GENOA
RAVENNA-TORINO
REGGIANA-SALERNITANA
VENEZIA-BRESCIA

SQUADRE	PUNTI			PARTITE				RETI	
	Totale	In casa	Fuori	Giocate	Vinte	Pari	Perse	Fatte	Subite
LECCE	35	21	14	18	10	5	3	31	24
BRESCIA	31	19	12	18	8	7	3	22	16
TORINO	31	20	11	18	9	4	5	28	21
PESCARA	28	18	10	18	7	7	4	25	17
RAVENNA	27	16	14	18	8	6	4	25	19
BARI	26	14	12	18	5	11	2	26	17
EMPOLI	26	19	7	18	7	5	6	21	20
GENOA	24	17	7	18	5	9	4	26	15
PADOVA	23	16	7	18	5	8	5	20	22
CHIEVO V.	23	17	6	18	5	8	5	23	23
FOGGIA	23	15	8	18	6	5	7	21	24
LUCCHESE	21	14	7	18	4	9	5	17	15
CASTELANGRO	21	19	2	18	6	3	9	10	21
COSENZA	21	14	7	18	5	6	7	22	26
SALERNITANA	21	19	2	18	5	6	7	10	17
PALERMO	19	12	7	18	3	10	5	18	23
VENEZIA	18	14	4	18	4	6	8	20	25
REGGIANA	17	13	4	18	3	8	7	15	24
CESENA	17	14	3	18	3	8	7	16	20
CREMONESE	17	12	5	18	4	5	9	12	19

IL RAVENNA È PENALIZZATO DI TRE PUNTI

C RISULTATI E CLASSIFICHE

GIURONE A	GIURONE B	GIURONE C
RISULTATI: Alzano-Brescia: 0-0; Carpi-Monza: 0-1; Carrarese-Treviso: 1-3; Como-Alessandria: 2-1; Fiorenzuola-Spal: 3-1; Novara-Modena: 2-1; Pistoiese-Sarorno: 1-1; Prato-Montevarchi: 2-2; Siena-Spezia: 1-1;	RISULTATI: Acireale-Sora: 2-1; Ancona-Casariano: 1-0; Avellino-Avezzano: 2-0; F. Andria-Nocerina: 1-0; Ferrama-Lodigiani: 3-1; Giulianova-Juve Stabia: 2-0; Ischia-Ascoli: 1-1; Savoia-Atl. Catania: 0-0; Trapani-Gualdo: 0-2;	RISULTATI: Benevento-Altamura: 1-1; Bisceglie-Battipaglia: 1-0; Casertana-Marsala: 1-0; Castrovillari-Gela: 1-0; Catania-Chieti: 4-2; Frosinone-Teramo: 0-2; Matera-Catanzaro: 0-0; Taranto-Albanova: 2-1; Turris-Viterbese: 1-1;
CLASSIFICA: Treviso 35; Brescia 33; Carpi 32; Prato 31; Monza 31; Sarorno 28; Alessandria 28; Modena 23; Siena 22; Fiorenzuola 22; Carrarese 21; Alzano 20; Montevarchi 20; Como 20; Spal 17; Pistoiese 15; Spezia 14; Novara 14;	CLASSIFICA: F. Andria 32; Ancona 31; Acireale 28; Casariano 27; Savoia 27; Ferrama 27; Trapani 25; Juve Stabia 24; Atl. Catania 24; Ascoli 24; Giulianova 23; Gualdo 21; Avellino 21; Nocerina 19; Lodigiani 18; Avezzano 18; Sora 18; Ischia 18;	CLASSIFICA: Battipaglia 37; Catanzaro 34; Benevento 30; Teramo 30; Turris 27; Viterbese 27; Catania 27; Bisceglie 25; Chieti 24; Castrovillari 24; Gela 22; Matera 20; Frosinone 19; Albanova 18; Casertana 18; Altamura 17; Taranto 14; Marsala 11;
PROSSIMO TURNO: (26/01/97) Alessandria-Carpi; Brescia-Como; Modena-Alzano; Montevarchi-Pistoiese; Monza-Siena; Sarorno-Fiorenzuola; Spal-Novara; Spezia-Carrarese; Treviso-Prato;	PROSSIMO TURNO: (26/01/97) Ascoli-Savoia; Atl. Catania-Trapani; Avezzano-Acireale; Casariano-Ischia; Gualdo-Avellino; Juve Stabia-F. Andria; Lodigiani-Giulianova; Nocerina-Ancona; Sora-Ferrama;	PROSSIMO TURNO: (26/01/97) Albanova-Matera; Altamura-Bisceglie; Battipaglia-Frosinone; Catanzaro-Catania; Chieti-Casertana; Gela-Benevento; Marsala-Castrovillari; Teramo-Turris; Viterbese-Taranto;